



## REGOLAMENTO SCOLASTICO

### ART. 1 - CRITERI GENERALI

- a) Gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento corretto verso tutti i soggetti che operano nella Scuola, nel rispetto delle persone e delle cose: debbono, inoltre, osservare il presente regolamento, la cui violazione è sanzionata secondo le norme.
- b) Un clima di collaborazione e di fiducia costituirà un ambiente idoneo per la crescita umana, culturale e professionale.
- c) Sono considerati particolarmente gravi gli episodi che comportino violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone, indipendentemente dai profili di responsabilità civile o penale che eventualmente ne conseguano.
- d) Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola: è pertanto loro dovere osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nella Scuola. Gli studenti sono tenuti ad un abbigliamento, ad un linguaggio e ad atteggiamenti adeguati all'ambiente scolastico e lavorativo ( tirocinio)
- e) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità.
- f) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni al/tutor di classe.
- g) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

In particolare sono previste le seguenti attività:

- collaborazione nella sistemazione di archivi, aule, cortili, giardini o altro lavoro utile;
- pulizia di aule, corridoi, bagni, ecc.;
- predisposizione di materiali didattici (fotocopie, ecc.) per gli studenti.

### ART. 2 - DIRITTI E DOVERI

La **Scuola** si impegna a:

- a) pubblicare e aggiornare il regolamento scolastico attraverso il sito istituzionale;
- b) fornire una formazione culturale, qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascun studente;
- c) offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno;
- d) perseguire gli specifici obiettivi pedagogici e didattici;
- e) verificare e valutare costantemente i risultati dell'apprendimento assicurando trasparenza e





precisione;

- f) comunicare con le famiglie, in merito ai risultati conseguiti nelle diverse discipline e al comportamento, sia con riunioni di classe, sia con colloqui individuali;
- g) offrire iniziative concrete per il recupero al fine di favorire il successo scolastico;
- h) promuovere la piena integrazione di tutti gli studenti per favorire il benessere nella vita scolastica.

Lo **studente** si impegna a:

- a) prendere visione e rispettare il Regolamento Scolastico;
- b) frequentare regolarmente le lezioni, ad assolvere agli impegni di studio e partecipare costruttivamente alle attività didattiche;
- c) rispettare compagni, docenti e tutte le persone che operano nella Scuola con un comportamento corretto;
- d) accettare, rispettare e aiutare gli altri;
- e) utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola;
- f) condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della Scuola;

La **famiglia** si impegna a:

- a) prendere visione e rispettare il Regolamento Scolastico;
- b) collaborare costruttivamente con i docenti perché lo studente si impegni e rispetti le regole della Scuola;
- c) monitorare l'andamento didattico e disciplinare dello studente tramite i colloqui con i docenti, la partecipazione alle riunioni di classe e la consultazione del sito della Scuola e del registro elettronico;
- d) far rispettare la regolarità della frequenza alle lezioni, limitando i ritardi, le uscite anticipate, giustificando e verificando le assenze;
- e) responsabilizzare lo studente al rispetto delle persone, arredi, materiale didattico e di uso comune;
- f) risarcire eventuali danni arrecati dallo studente al patrimonio della Scuola.

È vietato fumare negli ambienti scolastici e in tutte le aree di pertinenza della Scuola (art. 4 Decreto Scuola). Il divieto è esteso anche all'utilizzo delle sigarette elettroniche. Chiunque violi tale divieto è soggetto alle sanzioni amministrative e pecuniarie di cui all'art. 7 della Legge 11 novembre 1975, n. 584 e successive modificazioni.

È vietato l'uso dei cellulari e di altri dispositivi elettronici, se non autorizzati per fini didattici.

I cellulari, al momento dell'arrivo in classe, devono essere consegnati spenti al docente che avrà cura di riporli nelle apposite cassette di sicurezza.

Tali dispositivi verranno restituiti prima del termine delle lezioni.

Qualora l'alunno venisse sorpreso ad utilizzare o maneggiare un dispositivo non autorizzato verrà sospeso.

Durante lo svolgimento delle attività didattiche, eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, possono essere soddisfatte tramite la segreteria.





### ART. 3 - ORARIO SCOLASTICO

L'orario di ingresso e d'uscita degli studenti è definito come segue: gli alunni entrano a Scuola alle ore 7.55 per consentire l'inizio delle lezioni alle ore 8.00. Le lezioni terminano alle ore 14.00. La Segreteria è aperta durante gli intervalli.

Gli allievi del Corso Operatore Agricolo avranno accesso al laboratorio di via Boccaccio (serre e vivaio) entrando dal cancello principale della Villa Reale di Monza e transitando per le Serre comunali. Alle ore 8.00 saranno attesi da un docente all'ingresso delle Serre comunali (sul lato destro rispetto alla facciata della Villa), tale cancello resterà aperto fino alle ore 8.10. Dopo tale orario, non sarà più possibile raggiungere il laboratorio e prendere parte all'attività didattica per l'intera mattinata.

La frequenza è obbligatoria. Il massimo di assenze consentite non dovrà superare il 25% del monte ore totale. La mancata frequenza del 75% del monte ore totale non dà diritto all'ammissione all'anno successivo e all'ammissione agli Esami di Qualifica e di Diploma.

### ART. 4 - RITARDI E ASSENZE

#### Entrate in ritardo

- Dopo le ore 8.05 gli studenti saranno ammessi a Scuola alla seconda ora. Tale assenza deve essere comunque giustificata il giorno successivo dai genitori sul libretto. Si auspica la massima collaborazione da parte della famiglia nel rispetto delle procedure sopra indicate.
- L'entrata in ritardo oltre le ore 9.00 è comunque consentita solo per validi motivi e solo se lo studente presenta la giustificazione. In caso contrario l'alunno non verrà ammesso a Scuola. In caso di inizio lezione alle ore 09.00 gli allievi non potranno entrare in ritardo nell'ora successiva.
- In caso di ripetuti ingressi in ritardo il/la tutor contatterà la famiglia.

#### Uscite anticipate

- Lo studente può usufruire di uscite anticipate, per validi motivi e comunque non prima delle ore 12.00, presentando il libretto delle assenze compilato nell'apposito spazio e firmato da un genitore, o da se stesso, se maggiorenne.
- Lo studente che necessita di un permesso di entrata in ritardo o di uscita anticipata per un periodo di lunga durata deve presentare una richiesta documentata presso la segreteria didattica.
- In caso di malore o di indisposizione, lo studente può chiedere di uscire in anticipo dalla Scuola. In tal caso è tenuto a dare avviso della situazione al docente e alla segreteria didattica, alla quale compete, in via esclusiva, di avvisare la famiglia della situazione. Lo studente minorenni non può venir dimesso senza essere affidato al genitore o ai parenti stretti a ciò delegati. In caso di infortuni e/o improvvisi malesseri che richiedano una visita medica o un ricovero al pronto soccorso, la Scuola prenderà contatto con la famiglia per verificare la possibilità che i genitori provvedano direttamente a trasportare il figlio in strutture ospedaliere. Nel caso non fosse possibile rintracciare la famiglia o ci fosse la necessità di un intervento immediato, lo studente verrà inviato al Pronto Soccorso. Si ricorda che ai fini assicurativi è essenziale **denunciare in Segreteria gli infortuni che si siano verificati a Scuola o nelle postazioni di tirocinio entro 24 ore.**



**Assenze**

- a) Le assenze devono essere giustificate, sull'apposito libretto, il giorno del rientro a Scuola. In caso di dimenticanza, sarà cura della famiglia inoltrare tempestivamente alla Scuola una giustificazione provvisoria scritta via fax o e-mail. Il giorno successivo l'alunno dovrà esibire la giustificazione sull'apposito libretto. Si auspica la massima collaborazione da parte della famiglia nel rispetto delle procedure sopra indicate.

**ART. 5 - SMARRIMENTO DI OGGETTI PERSONALI**

La Scuola non risponde dell'eventuale smarrimento o furto di oggetti personali o somme di denaro. Si consiglia pertanto di non portare oggetti di valore a Scuola e soprattutto di non lasciarli incustoditi. Si consiglia anche di non lasciare incustodite le proprie attrezzature di laboratorio.

**ART. 6 - COMPORTAMENTO**

La valutazione del comportamento è presa collegialmente dal Consiglio Docenti in base ai criteri di valutazione visibili nel P.O.F. della Scuola.

Qualora la valutazione risultasse pari o inferiore a 50 l'alunno non verrà ammesso alla classe successiva o all'esame conclusivo.

In qualsiasi caso, le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni scolastici anche non consecutivi durante l'anno scolastico, implicano la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo.

**ART. 7 - BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti, prevenuti e contrastati da tutti in tutte le forme, così come previsto dalla normativa in merito, in particolare:

- dall'art. 3 della Costituzione Italiana;
- dalla legge n. 71 del 29 maggio 2017 (Disposizione a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo);
- dalle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo (MIUR ottobre 2017);
- dalle linee di orientamento Miur Aprile 2015 per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

**RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE****Il Dirigente Scolastico:**

- a) individua attraverso il Collegio dei Docenti un "Referente Bullismo e Cyberbullismo";
- b) coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica;
- c) promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- d) favorisce la discussione all'interno della Scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo.



**Il Referente Bullismo e Cyberbullismo:**

- a) coordina le attività di prevenzione ed informazione e consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo e le sue conseguenze attraverso progetti che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- b) cura rapporti di rete con i servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia in merito a tale fenomeno.

**Il Collegio Docenti:**

- a) promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altri soggetti per la prevenzione del fenomeno.

**Il Docente:**

- a) valorizza nell'attività didattica una modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni da intraprendere con gli studenti.

**I Genitori:**

- a) partecipano attivamente ad eventuali azioni di formazione/informazione, istituite sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- b) sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- c) vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità e agli atteggiamenti conseguenti;
- d) conoscono le azioni messe in campo dalla Scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di Corresponsabilità.

**Gli Alunni:**

- a) sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come educatori tra pari;
- b) imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano;
- c) non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della Scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'Istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.





### **MANCANZE DISCIPLINARI**

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come bullismo e cyberbullismo per i quali si dispongono sanzioni disciplinari dai 10 ai 20 giorni con eventuale percorso di mediazione e relativa segnalazione alle autorità competenti:

#### **Bullismo:**

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

#### **Cyberbullismo:**

- *Flaming*: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- *Harassment*: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- *Cyberstalking*: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- *Denigrazione*: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- *Outing estorto*: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato - creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un contesto pubblico;
- *Impersonificazione*: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- *Esclusione*: estromissione intenzionale dall'attività on line;
- *Sexting*: invio di messaggi via smartphone ed internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- Ulteriori comportamenti rientranti nella fattispecie previste dalla legge 71/2017.

Una volta accertato quanto sopra, *“salvo che il fatto costituisca reato, (...) il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo ne informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo. (art. 5 comma 1 L. 71/2017).”*

Inoltre lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola secondaria (DPR 21 novembre 2007, n. 235) prevede che:

- comma 5) *“Le sanzioni sono sempre temporanee proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio di riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.”*
- comma 6) *“Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a **quindici giorni (...)** implicano l'**esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame (...)** conclusivo del corso di studi (...).”*

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA**

Per comportamenti sopra riportati, nei casi di:

- recidiva,
- atti di violenza grave,
- mancanza di un cambiamento nella condotta,
- non accettazione della riparazione del danno

la valutazione della condotta **è pari a 50 e comporta la non ammissione all'anno successivo o all'esame finale.**

**Se da parte dello studente o studentessa, dopo i provvedimenti disciplinari, vi è un rafforzamento di responsabilità e un ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, la valutazione della condotta può essere riconsiderata.**

**ART. 8 - NORME AGGIUNTIVE**

Eventuali norme integrative al presente regolamento che si rendessero necessarie per il miglioramento organizzativo della struttura saranno comunicate, anche durante l'anno formativo, ai formatori, alle famiglie e agli allievi.

